

Report della provincia di Arezzo per vite

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Integrato del 2025-07-31

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "grappolo chiuso" e "inizio invaiatura".

Peronospora



Con infezioni in atto, e considerate le precipitazioni dei giorni scorsi, si consiglia di mantenere la copertura, con particolare attenzione alla protezione del grappolo, ad esempio utilizzando amectotradina, cyazofamide, amisulbron, oxiathiapiprolin, zoxamide. In caso di situazioni migliori, è possibile allentare la difesa, allungando i turni e utilizzando prodotti di copertura come, ad esempio, sali di rame (a medio-basso dosaggio). Eventuali trattamenti a base di olio essenziale di arancio dolce hanno attività estintiva con sporulazione in atto. Nei vigneti nei quali i grappoli non hanno ancora iniziato ad invaiare e in chiara presenza di infezioni attive, nel caso in cui non siano stati effettuati tutti gli interventi ammessi, è ancora possibile impiegare prodotti affini alle cere allo scopo di difendere adeguatamente i grappoli.

✚Prodotti ammessi

✚Approfondimento

+Fotogallery sintomi

Botritis



Ci stiamo avvicinando alla fase critica di gestione della malattia. Occorre prestare attenzione nei vigneti, laddove il diradamento non è stato effettuato a tempo debito e/o laddove il trattamento in pre-chiusura è stato troppo posticipato (o non è stato effettuato). E' possibile ancora operare una defogliatura a livello dei grappoli, nonché il diradamento e l'accomodamento degli stessi nei punti di ammassamento. Laddove necessario, è possibile intervenire con bioagrofarmaci.

+Approfondimento

+Prodotti ammessi

Oidio



Prosegue la fase epidemica critica, con presenza di sintomi anche su grappolo. Mantenere la copertura con zolfo bagnabile in miscela ad esempio con cyflufenamid, metrafenone, IBE e strobilurine. Fondamentale è proseguire con gli interventi di sistemazione della chioma.

+Approfondimento

+Prodotti ammessi

Tignoletta della vite



Il terzo volo è in atto sia nelle province litoranee che nelle aree più interne. Sono presenti larve di I e II età di terza generazione. Si consiglia di proseguire con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, cambiando l'erogatore, osservando l'andamento delle ovideposizioni e intervenendo al superamento della soglia di tolleranza che può variare, nei diversi contesti regionali, dal 3 al 10% di grappoli con uova o giovani larve.

Si nota ovunque una forte pressione della tignoletta, mai riscontrata in anni precedenti.

+Prodotti ammessi

Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate nelle province di Livorno e Grosseto intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio e proseguendo anche nell'ultimo rilievo condotto a Bolgheri il 29 maggio, con una media di 6 maschi per trappola (su 10 trappole considerate). In settimana si è assistito ad un deciso aumento delle catture di maschi nelle trappole a feromoni in alcuni vigneti delle province di Livorno (Castagneto Carducci) e di Grosseto (Magliano in Toscana). Si raccomanda di proseguire con il monitoraggio e di iniziare i controlli sui grappoli. Si ricorda che la femmina tende a deporre le uova all'interno del grappolo, preferibilmente sul rachide e sui pedicelli, rendendo difficile il rinvenimento delle stesse senza apertura e dissezione di ogni singolo grappolo. La presenza di larve in attività trofica può essere comunque evidenziata dalla comparsa di uno o più acini appassiti. Può essere utile, in questa fase, inserire nelle trappole un erogatore feromonico nuovo e seguire l'andamento delle catture due volte la settimana, intervenendo tempestivamente nel momento in cui si osservi un brusco innalzamento di catture.

I prodotti da impiegare, riportati su Agroambiente.info della Regione Toscana (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare)), sono *Bacillus thuringiensis*, emamectina benzoato, clorantraniliprole e tebufenozide.

Scaphoideus titanus



Si osservano in prevalenza adulti, sia in vigneti delle province litoranee (Massa Carrara e Lucca) che in vigneti delle province più interne (Arezzo, Firenze e Siena).

Con il 30 giugno il periodo previsto per i trattamenti obbligatori si è concluso. A partire dal 15 luglio è consigliabile esporre in campo le cartelle gialle (trappole cromotropiche) per ritirarle a distanza di 15-20 giorni. Rimane possibile procedere con l'installazione delle trappole fino alla fine del mese di agosto. Eventuali interventi di emergenza contro gli adulti, che non sono da considerarsi nel conteggio degli interventi obbligatori, potranno essere effettuati in casi gravi, in presenza di popolazioni elevate della cicalina. Nel caso, gli insetticidi da utilizzare sono i piretroidi e le piretrine.

Note



Note informative e metodologiche

+Note metodologiche

Provincia di Arezzo - Bollettino Vite Biologico del 2025-07-31

Fenologia



Le fasi fenologiche prevalenti sono "grappolo chiuso" e "inizio invaiatura".

Peronospora



Con infezioni in atto, e considerate le precipitazioni dei giorni scorsi, si consiglia di mantenere la copertura, con particolare attenzione alla protezione del grappolo, eventualmente allungando i turni nelle situazioni migliori, utilizzando prodotti di copertura come, ad esempio, sali di rame abbinati a induttori di resistenza, quali laminarina e cerevisane. Eventuali trattamenti a base di olio essenziale di arancio dolce hanno attività estintiva con sporulazione in atto.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

✚Fotogallery sintomi

Botritis



Ci stiamo avvicinando alla fase critica di gestione della malattia. Occorre prestare attenzione nei vigneti, laddove il diradamento non è stato effettuato a tempo debito e/o laddove il trattamento in pre-chiusura è stato troppo posticipato (o non è stato effettuato). E' possibile ancora operare una defogliatura a livello dei grappoli, nonché il diradamento e l'accomodamento degli stessi nei punti di ammassamento. Laddove necessario, è possibile intervenire con bioagrofarmaci.

✚Prodotti ammessi biologico

✚Approfondimento

Oidio



Prosegue la fase epidemica critica, con presenza di sintomi anche su grappolo. Mantenere la copertura con zolfo bagnabile a dosaggi medio-alti, olio essenziale di arancio dolce (specialmente se usato anche come antiperonosporico) e bicarbonato di potassio. Fondamentale è proseguire con gli interventi di sistemazione della chioma.

✚Approfondimento

✚Prodotti ammessi biologico

Tignoletta della vite



Il terzo è in atto sia nelle provincie litoranee che nelle aree più interne. Sono presenti larve di I e II età di terza generazione. Si consiglia di proseguire con il monitoraggio mediante trappole a feromoni, cambiando l'erogatore, osservando l'andamento delle ovideposizioni e intervenendo al superamento della soglia di tolleranza che può variare, nei diversi contesti regionali, dal 3 al 10% di grappoli con uova o giovani larve.

Si nota ovunque una forte pressione della tignoletta, mai riscontrata in anni precedenti.

✚Prodotti ammessi biologico

Tignola rigata della vite



Le prime catture nelle trappole a feromoni installate a fine marzo sono state registrate nelle province di Livorno e Grosseto intorno alla metà di aprile, divenendo più consistenti nella prima settimana di maggio e proseguendo anche nell'ultimo rilievo condotto a Bolgheri il 29 maggio, con una media di 6 maschi per trappola (su 10 trappole considerate). In settimana si è assistito ad un deciso aumento delle catture di maschi nelle trappole a feromoni in alcuni vigneti delle province di Livorno (Castagneto Carducci) e di Grosseto (Magliano in Toscana). Si raccomanda di proseguire con il monitoraggio e di iniziare i controlli sui grappoli. Si ricorda che la femmina tende a deporre le uova all'interno del grappolo, preferibilmente sul rachide e sui pedicelli, rendendo difficile il rinvenimento delle stesse senza apertura e dissezione di ogni singolo grappolo. La presenza di larve in attività trofica può essere comunque evidenziata dalla comparsa di uno o più acini appassiti. Può essere utile, in questa fase, inserire nelle trappole un erogatore feromonico nuovo e seguire l'andamento delle catture due volte la settimana, intervenendo tempestivamente nel momento in cui si osservi un brusco innalzamento di catture.

I prodotti da impiegare sono riportati su Agroambiente.info della Regione Toscana (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare) (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/mod_aedita_disciplinare): *Bacillus thuringiensis*.

Scaphoideus titanus



Si osservano in prevalenza adulti, sia in vigneti delle province litoranee (Massa Carrara e Lucca) che in vigneti delle province più interne (Arezzo, Firenze e Siena).

Con il 30 giugno il periodo previsto per i trattamenti obbligatori si è concluso. A partire dal 15 luglio è consigliabile esporre in campo le cartelle gialle (trappole cromotropiche) per ritirarle a distanza di 15-20 giorni. L'installazione delle trappole è comunque consigliata fino alla fine del mese di agosto. Eventuali interventi di emergenza contro gli adulti, che non sono da considerarsi nel conteggio degli interventi obbligatori, potranno essere effettuati in casi gravi, in presenza di popolazioni elevate della cicalina. Nel caso, gli insetticidi da utilizzare sono le piretrine.

Note



Note informative e metodologiche

+Note metodologiche